

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, il Signore Gesù ci accoglie ancora una volta alla sua mensa e, oggi, rivolge a tutti noi un forte invito a riscoprire e rimotivare la nostra fede, non come adesione a verità senza incidenza sulla vita ma come relazione che si traduce nell'affidarsi a Dio e nel mettersi a servizio dei fratelli.

La fede è dono di Dio: nessuno se la può donare da se stesso. L'abbiamo ricevuta nel giorno del Battesimo, ma molto dipende dalla nostra corrispondenza alla grazia del Signore per farla crescere. Accolta come dono, la fede è anche risposta dell'uomo alla proposta di Dio di condurre la propria vita in costante dialogo e contatto con lui.

In questa Eucaristia, che iniziamo con il canto... , preghiamo il Signore perché aumenti la nostra fede, per imparare a vedere Dio nella nostra vita e in quella degli altri.

ATTO PENITENZIALE

Di fronte al male e al peccato, confidiamo nella misericordia di Dio, che pone un termine e una scadenza a questa realtà negativa che tenta la vita dell'uomo. Professiamo la nostra fede nel perdono di Dio e riconosciamo i nostri peccati.

- **Signore Gesù**, ti chiediamo perdono per tutte le volte in cui non abbiamo ascoltato la tua voce. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, ti chiediamo perdono per tutte le volte in cui abbiamo indurito il nostro cuore. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, ti chiediamo perdono per tutte le volte in cui ti abbiamo tentato e messo alla prova. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Credere è affidarsi a Dio. Dio sembra assente dalla storia, soprattutto quando ci troviamo di fronte al dilagare dell'oppressione e dell'ingiustizia. Per bocca del Profeta, il Signore risponde che l'uomo giusto si salverà per la sua fede, perché essa sa guardare oltre l'immediato e la nostra ristretta esperienza.

II Lettura. Nel combattimento della fede, l'Apostolo ci assicura che non siamo soli: Dio non ci dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di amore e di saggezza. Occorre perciò ravvivare sempre il dono di Dio che è in noi.

Vangelo. Riscoprirci servi inutili, secondo l'esortazione del Vangelo di oggi, è la condizione per vivere autenticamente la propria fede, riconoscendo che la salvezza non è una nostra conquista, ma solo grazia di Dio. La fede vera richiede dunque l'umiltà del cuore, la rinuncia all'orgoglio dell'autosufficienza, un rischio con cui i cristiani devono oggi sempre fare i conti.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, avere fede significa lasciare che lo Spirito di forza, carità e prudenza soffi nella nostra vita, scoperciando ogni chiusura e ripiegamento su se stessi. Animati da questo Spirito possiamo aprirci all'invocazione e alla preghiera, dicendo insieme: Signore, accresci in noi la fede!

1. Per la Chiesa: possa essere, con l'aiuto dello Spirito, segno visibile della fede in Dio e umile nel servizio dell'annuncio del Vangelo. Preghiamo.
2. Per le Chiese locali impegnate in cammini sinodali: sotto la guida dello Spirito, possano accogliere i frutti di conversione pastorale che il Signore vorrà loro donare. Preghiamo.

3. Per i governanti: dinanzi ai tanti interrogativi dell'uomo di oggi sappiano rispondere con coraggio e passione, proponendo una cultura di bene e una prassi di giustizia e di pace per tutti. Preghiamo.
4. Per tutti coloro che sono nella prova e che non riescono a vivere nella fede: sappiano riconoscere che questo è il momento in cui l'amore di Dio entra nei loro cuori per riempirli di nuova vita e nuova speranza. Preghiamo.
5. Per tutti noi che partecipiamo a questa celebrazione dell'Eucaristia: [per intercessione della Vergine del Rosario,] la nostra volontà di aderire alla volontà di Dio ci apra al coraggio della testimonianza e all'amore incondizionato verso i fratelli. Preghiamo.

*Signore Gesù, che nella tua immensa bontà chiami tutti alla fede, guarda ciascuno di noi, chiamato a vita nuova nel Battesimo, e aiutaci ogni giorno a credere e a sperare più intensamente in te, per annunciare e testimoniare con coraggio e coerenza il tuo Vangelo.
A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. Amen.*

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Come ci ha esortati l'apostolo Paolo, siamo chiamati a «*ravvivare il dono di Dio in noi*». Sostenuti da una fede che desideriamo si rafforzi sempre più, rivolgiamo al Padre la preghiera che Gesù Cristo ci ha consegnato: **Padre nostro...**